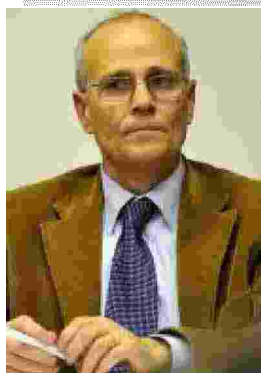


**TICINO-OLONA**

## La Fondazione pronta a lanciare la fase due «Una rete per il sociale»

La prima fase del Fondo Povertà, nato alla fine dello scorso anno per volontà della Fondazione Comunitaria del Ticino Olona in alleanza con i principali attori del welfare della zona, è terminata. Ma il lavoro entra ora in un'ulteriore fase per promuovere ulteriori progetti pilota sempre aventi come obiettivo il contrasto alle povertà.

«Questo primo tempo - spiega il presidente della Fondazione, Salvatore Forte (nella foto *PubbliFoto*) - è stato utilizzato per effettuare una mappatura delle risorse e delle problematiche. L'analisi ha in particolare individuato tre settori di maggiore vulnerabilità. Il primo è quello dell'instabilità del lavoro. Il secondo è quello della povertà materiale con la pandemia che ha portato a un generale impoverimento delle famiglie. In particolar modo sono emerse situazioni di difficoltà non solo di quelle già in carico ai servizi sociali ma anche di quelle che per la prima volta si sono rivolti ai Servizi. I bisogni principali, oltre alla necessità contingente di reperire generi alimentari, sono legati alle difficoltà di coprire le spese per pagare utenze, canoni di locazione, mutui e spese familiari».



Un terzo ambito è poi quello della povertà educativa e delle fragilità familiari: «La pandemia - aggiunge Forte - si è innestata con aggressività sulla povertà minorile educativa. Un ragazzo o una ragazza a rischio di abbandono scolastico e di esclusione sociale prima dell'emergenza sanitaria lo è ancora di più oggi con la chiusura delle scuole e soprattutto delle opportunità sociali ed

educative offerte in ambito informale ed extrascolastico. È inoltre emerso un importante divario digitale cui le famiglie non hanno potuto fare fronte, sia dal punto di vista dei dispositivi tecnologici che dell'accesso alla rete».

La nuova fase operativa vedrà in particolare la pubblicazione di un bando rivolto a enti del privato sociale e ad enti pubblici affinché si costituiscano in rete e presentino idee per interventi sperimentali di durata almeno annuale e che rispondano ai problemi evidenziati, il tutto da realizzarsi attraverso una progettazione partecipata con il Fondo e la Fondazione Ticino Olona. In merito è previsto anche un incontro online fissato per lunedì 17 alle 16:30 (ci si iscrive inviando una mail all'indirizzo [info@fondazioneticinoolona.it](mailto:info@fondazioneticinoolona.it)). Le idee progetto dovranno invece essere presentate entro il 15 giugno. «Sarà un lavoro lungo e impegnativo - conclude Forte - ma necessario per sperimentare vie innovative di risposta ai bisogni emersi oppure aggravati da questa pandemia che, come più volte abbiamo avuto modo di dire, costituisce un punto di frattura tra il prima e il dopo Covid».

L.Naz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

